

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 16 Settembre

Tutto per loro

La Gazzetta Piemontese parla di un riavvicinamento della Francia alla Germania; il prezzo ne sarebbe... Tripoli.

Bismark, così operando, non farebbe che seguire la sua politica; per tenere quieta la Russia le ha sacrificato il principe di Battemberg; per accontentare oggi la Francia le darebbe quel posto importantissimo nel Mediterraneo. Il cancelliere tedesco è sempre uguale; vive ormai di ripieghi per prolungare questa pace armata che è peggiore di una guerra; idola tra soltanto della sua Germania e non curandosi per nulla degli altri, si engli o meno alleati, sacrifica tutti senza riguardi. Così le concessioni in Bulgaria sono fatte contro l'Austria, quelle a Tripoli si farebbero contro l'Italia. Bell'alleato invero di cui fidarsi!

A questo sistema egli ha sempre tenuto; così nel 1865 a Gastein piantava l'Italia prossima ad entrare in campagna contro l'Austria; così nel 1866 alla stessa Italia non usava alcun riguardo a Nikolsbourg.

Lasciamo di classificare questa politica: ci chiediamo soltanto se questa politica sia promettente e rassicurante; se non si accumulino così, anziché eliminarle, le difficoltà, cosicché egli dovrà trovarsi a un punto in cui le concessioni non saranno più sufficienti né egli potrà dominare più lo svolgimento dei casi. Sarà abilità, ma l'abile diplomatico deve saper prevenire, il che Bismark, così operando, non fa di certo. Orgoglioso dei successi ottenuti pare abbia paura di sé stesso, e teme compromettere ciò che ottenne, facendo pur dubitare della solidità dell'opera propria.

Ma la Germania soltanto non trovasi così incerta; è tutta l'Europa che sostiene il peso immane di questa condizione di cose, di cui Bismark è l'attore principale.

È certo anche questo benedetto Tripoli, su cui tanto si ebbe a chiacchierare, sarebbe un'altra diminuzione della nostra influenza nel Mediterraneo se cadesse nelle mani della Francia. Sarà o non sarà, ma dopo la sorpresa di Tunisi è naturale ben di più quest'al-

tra sorprendera, tanto più che così si accrediterebbe la voce che a Gastein, nella rinnovazione della triplice alleanza, non si accettarono né definirono le proposte dell'Italia per la sua sicurezza nel Mediterraneo!

Bella alleanza invero! Naturalmente se occorrerà far da gendarmi e da birri, come contro la Grecia, oh! allora sì, si ricorderanno di noi e dei nostri obblighi; tutto per loro, niente per noi!

Ecco il frutto di questa alleanza, resa più funesta dal fatto che non si volle giammai comprendere l'importanza della sola alleanza per noi proficua, quella dell'Inghilterra, da cui si fece sempre invece il possibile per allontanarsi, anche se l'Inghilterra faceva il fattibile per accostarsi a noi.

Altro che l'isolamento della Francia! I veri isolati siamo noi!

Siamo noi che verso i pretesi alleati abbiamo soltanto obblighi senza alcun ricambio. Per noi non c'è punto il *do ut des*; tutto per loro, niente per noi!

La proprietà Letteraria e Artistica

Giovedì è stata firmata a Berna la convenzione internazionale per la protezione della proprietà letteraria ed artistica.

Il *Bund* di Berna pubblica in proposito delle informazioni che vale la pena di riferire.

La convenzione internazionale contiene clausole precise riguardanti il diritto di traduzione. Questo diritto apparterrà agli autori e ai suoi eredi per dieci anni, dal giorno della pubblicazione dell'originale, e per le opere pubblicate in fascicolo, dal giorno della impresa dell'ultimo fascicolo.

Gli articoli dei giornali pubblicati in uno degli Stati che partecipano alla convenzione potranno essere riprodotti, nell'originale o tradotti, nei giornali degli altri Stati contraenti, salvo proibizione speciale dell'autore dell'articolo o dell'editore del giornale.

Tuttavia, né l'autore né l'editore possono vietare la traduzione o riproduzione d'un articolo di polemica politica, d'un articolo d'attualità e di fatti diversi.

Ogni Stato avrà il diritto di sequestrare su suo territorio le opere importate da un altro Stato se la loro pubblicazione è contraria alle clausole della convenzione.

Verrà creato a Berna un ufficio internazionale che avrà le attribuzioni seguenti:

L'ufficio farà un rilievo di tutti i dati che concernono la protezione dei diritti d'autore e li porterà a co-

noscenza del pubblico. Studierà tutte le questioni che si riferiscono alla protezione della proprietà letteraria ed artistica, e pubblicherà i risultati dei suoi studi in un foglio speciale che uscirà a Berna in lingua francese. Dovrà infine, dietro domanda dei rispettivi governi interessati, comunicare loro tutte le informazioni necessarie per assicurare la protezione dei diritti d'autore.

I governi degli Stati che partecipano alla convenzione conserveranno libertà d'azione per quanto riguarda la sorveglianza delle opere letterarie ed artistiche pubblicate nei loro rispettivi territori, e potranno, come per lo passato, vietarne la circolazione e la vendita, in conformità alle leggi del paese.

Gli Stati che hanno firmato la convenzione sono: la Francia, il Belgio, la Germania, l'Inghilterra, la Spagna, l'Italia, la Svizzera, Haiti, e la Repubblica di Liberia. Il ministro degli Stati Uniti ha promesso, a nome del suo governo, l'adesione a questo trattato internazionale.

GLI AVANZI

della spedizione di Gustavo Bianchi

Ferdinando Farnè che insieme al valoroso ed infelice Umberto Romagnoli fece, nei primi del 1885, il viaggio avventuroso e romanzesco del Harar, che tanto meravigliò gli inglesi, ha ricevuto da Belul sicura notizia del ritrovamento delle ossa e di molti avanzi della carovana condotta da Gustavo Bianchi. L'opera ardua e pietosa è stata compiuta da un bravo giovine romagnolo - Anacleto Gagliardi di Lugo, da tempo residente in Assab - che, eludendo ogni vigilanza, riescì a penetrare nell'interno, con l'aiuto di un fedele servo indigeno.

Il tenente medico Nocelli attende alla ricomposizione degli scheletri in parte disfatti. Gli avanzi di carte, istrumenti, catenelle, abiti ecc., sono in mano del governo italiano.

L'offerta del ricupero è stata fatta formalmente ai parenti e all'esecutore testamentario del Bianchi, nonché al sindaco di Argenta che ha già mandato al ministero degli esteri dettagliato rapporto di quanto sopra.

Corriere Veneto

DA BOTTRIGHE 14 Settembre.

UN'ALTRA

Lessi nell'*Adriatico* N. 247 una corrispondenza da Bottrighe dove in minimi termini si rileva *Un'altra* poco coscienziosa e meno giusta delibrazione di questo Sindaco il quale non curandosi delle disposizioni di

do di gioia lo interruppe Wilbrant - non è questi Ubert?

Egli stese le braccia verso Ubert, e preso per le mani, se le tenne strette a lungo fra le sue, senza proferir parola.

— Ringrazio Dio — infine diss'egli — di avermi concesso questa suprema soddisfazione. Siete stato ingiusto, signor Ubert, col vostro allontanarmi da noi, senza dir dove, e non concedere ad un vecchio conoscente la gioia di riparare ad un misfatto! Ora però non lo lasceremo più, non è vero, Ada? Mi aiuterai anche tu a tenere stretto il disertore, dacché l'abbiamo preso?

Quei tre felici si ridussero all'albergo, dove giunti informarono tosto anche la madre dell'avventuroso incontro. Era la prima volta che la signora Wilbrant vedeva il pittore, del quale i suoi tanto sovente ed a lungo le aveano parlato. Ella era stata punta in modo assai aspro della vanità che aveva fatto suscitare in lei il desiderio che Ada diventasse una rag-

legge pur di favorire il figlio d'un compare assessore (uffic. di Posta, Soprintendente Scolastico, ex fornitore Paste, lardo, e sale agli inondati, unico somministratore bibite, zigari ed altro alla musica di ritorno dalla Chiesa, pagante il Municipio, ecc. ecc., padre dell'impiegato Protocolista, ed offic. del Telegrafo, del maestro della fraz. di Mazzorno, e Dio non voglia, del prossimo futuro Direttore didattico alla più prossima spartizione del decaduto attuale Titolare ecc. ecc.) lascia sulla strada un povero diavolo che ha avuto la triste sorte di occupare dai 3 ai non so quanti giorni per:

Cantar di Lui
Che feo
Opere insigni

Ecco pressochè il lamento del sig. Ipsilon pubblicato nell'*Adriatico* del 18 corr.

Ecco il titolo *« un'altra! »* è certo che l'egregio autore dell'articolo alludeva alle passate autoritarie delibrazioni del sig. Sindaco.

Ed è ben detto *« un'altra »*, però si poteva dire: *sempre una*, ma molto inferiore alle altre e per sé stessa e per le conseguenze che ne possono derivare.

Ne abbiamo gli esempi sott'occhio! Abbiamo tutto di sott'occhio *« spettro della vendetta e del peccato »* il giovane Ghezzi quello che tre mesi prima aveva avuto da 40 e più amici un attestato di simpatia cui l'uguale altri non ebbe certo; tre mesi dopo fu ingiustamente e ignominiosamente scacciato per solo odio sopra calunnie di questi, e male inventive di questi, e male inventive di quelli.

Sissignore, signor sindaco, furono queste le grandi cause per cui il giovane Ghezzi, povera vittima, è stato messo sul lastrico.

Ma non credetevi onnipotente, non credetevi invulnerabile.

Appena adesso le grosse frecce cominciano a colpire la non interotta, ma fatale vostra signoria.

Iupiterino.

Belluno. — Si torna a porre in dubbio che la linea Belluno Feltre-Treviso possa essere inaugurata nella prima quindicina di ottobre. Sarà molto se in quell'epoca potrà essere aperto all'esercizio il tronco di Cornuda a Feltre.

Conegliano. — Nei giorni, 23, 24, 25 dell'andante mese avrà luogo la fiera annuale di cavalli, bestiame, seta, manifatture e grani, ci saranno pubblici divertimenti fra i quali la tombola a beneficio degli asili infantili.

Ficarolo. — Ci scrivono: In causa delle condizioni sanitarie, venne rinviata la festa che doveva aver luogo a Ficarolo per solennizzare la caduta del potere temporale.

A queste feste erano stati invitati i deputati del collegio di Rovigo, non

guardevole dams. Riconobbe però che Ubert colla fama acquistata era divenuto una celebrità, e quando imparò a conoscerlo più da vicino, e si accorse che Ada rifioriva allo splendore dell'astro della felicità nascente, allora anche Ubert entrò nella di lei buona opinione e lo amò qual figlio — ai lettori intelligenti non fa duopo d'altra spiegazione!

Dopo il ritorno a B... la prima visita dei due giovani fidanzati fu per la signora di Wellern — così nomasi ora Elena.

Ubert ebbe agio ed estro sufficienti per fare riescire stupendo come lo prometteva il ritratto della bella baronessa. Egli non si dimenticò neppure del suo antico ospite, il signor Wilkens. Andò a visitarlo per partecipargli la sua felicità. Il vecchio, il taciturno misantropo, strinse cordialmente la mano a Paolo, ed una lagrima gli spuntò dal ciglio:

— In tal modo la è andata meglio a voi che a me — diss'egli. — Non lo avrei giammai creduto! Il padre

chè altra cospicua individualità del partito democratico.

Lonigo. — Suntuosissimi riuscirono i funerali del senatore Giovanelli.

Palmanova. — Gli ingegneri della Società Veneta, che stavano tracciando definitivamente la linea ferroviaria Udine Palmanova-Latisana, hanno sospesi i lavori.

Si dice che di ciò ne sia causa l'idea di un nuovo studio, onde trasportare il tronco Udine Palmanova verso Pavia e Percotto, allungando così la strada di circa due chilometri.

Corriere Provinciale

La questione delle "Tose", di Conselve

L'affare delle tose di Conselve e del loro arciprete *creciscit eundo* in ridicolo.

Pezo 'l tacon del busol dice il proverbio e ne è proprio il caso.

D'atti ci veniva giorni addietro scritta, e fece il giro dei giornali della penisola, e riportiamo per chi non l'avesse letta, la seguente corrispondenza datata da

Conselve, 9 settembre.

Questa è marchiana, fenomenale, inverosimile, quantunque vera, autentica, genuina.

L'ho sentita or ora, e già impaziente mi cola dalla penna, mio malgrado, come dal naso d'un raffreddato il moccio: raccoglietela come viene.

Oggi, tre ragazze, per mancanza di amanti, bigotte, si portarono a Padova per implorare da S. Antonio una grazia.... mettiamo qualunque. Esse avrebbero desiderato di andare col Tramway; dovettero invece rassegnarsi a prendere una vettura; il perchè? eccolo:

Il Francesco di Conselve, certo Beggiato don... arciprete, ha proibito loro di usare del Tramway perchè c'è quella famosa canzone che dice:

In tramway si fa l'amore,
In tramway si dà il bacino...
ecc. ecc.

Non facciamo commenti; solo constatiamo che per esser logico quel prete proibirà anche alle sue penitenti di andare nelle sale e nelle cucine, poiché una canzone dice:

Sette baci che t'ho dato
Quattro in sala e tre in cucina...
ecc. ecc.

e così pure le obbligherà a radersi i capelli perchè nessuno possa cantar loro:

Vorrei baciarti i tuoi capelli neri...
ecc. ecc.

della mia amata non voleva saperne di me, per essere io allora un povero diavolo; e quando essa diventò la moglie di un ricco birraio non mi guardò più in viso. Ma io godo della vostra felicità e ve la auguro duratura.

La Federica Forstig dimenava la testa:

— Il nostro inquilino — quel pittore spiantato — la figlia del ricco consigliere — ella andava brontolando. — Vi dev'essere al certo il suo bandolo in quest'imbroglio!

E la faccenda aveva bensì il suo bandolo, ma differente da quello che pensava la Federica — il pennello del genio guidato dall'amore lo aveva trovato.

Robert di Lettau rientrato nel mondo commerciale vi cercò indarno l'obblio del suo infelissimo amore — una lagrima ei l'ebbe sempre per la povera Emilia — la misera delirante!

R. Marin (trad.)

APPENDICE 35

ADA

DI

H. HERMANN

(DAL TEDESCO)

Molte altre cose essi si dissero; e molto peraltro restava loro ancor da dirsi! — Nella loro espansiva o quacità si scordavano che la prolungata assenza di Ada doveva tenere inquieti i di lei genitori. Appena s'erano addati che si era fatto scuro! — Per i felici le ore scorrono come minuti. — Quando Ada udì il padre che la chiamava:

— Noi siamo qui! — esclamò giubilante — appressati, padre mio.

Or bene! quell'arciprete ci ha spedito in argomento la seguente, che, sebbene scritta in uno stile che tradisce la bile e con frasario che, lo creda il poco reverendo, ci darebbe il diritto di non pubblicarla anche se intimata a mezzo di usciere, pure pubblichiamo istessamente per spirito di cortesia ed anche perchè è un prezioso documento sul modo con cui si intendono leggi, creanza, libertà e quel che più può piacere al Don Beggiano e ai suoi colleghi.

Ecco il prezioso documento:

Onor. Sig. Direttore,

Conselve, 14 sett. 1886.

Da qualche tempo il *Bacchiglione* si occupa di me, e questo non mi farebbe nè freddo nè caldo, se non fosse necessario rettificare le cose.

È vero che io ho parlato contro il *Secolo* e contro il *Bacchiglione*, ma Ella deve sapere che il mio Vescovo mi ha fatto un dovere di predicare contro i giornali irreligiosi. Sicchè io non sono punto pentito di quanto ho detto, che anzi sono dispostissimo di farlo anche in seguito ogni volta che ne avessi l'occasione favorevole, e ciò per compiere un dovere.

È poi falso, assolutamente falso che io abbia proibito a chiechessa di servirsi del Tramway per andare nei fatti suoi. E che ciò non mi sia mai caduto neppure per la mente si ha una prova nel fatto, che, dacchè è attivato il Tramway, per recarmi a Padova io non ho mai usato altro mezzo che quello del Tramway. Fu dunque una preta calunnia l'inventar quella fola, e fu bugia il pubblicarla.

La obbligo, onor. sig. Direttore, ad inserire quanto sopra nel prossimo numero del *Bacchiglione*, dichiarando che ogni qual volta il suo giornale si occuperà di me, io mi varrò del diritto, che mi dà la Legge, di farle stampare quanto crederò opportuno.

Frattanto con piena osservanza mi creda

Suo devotissimo

D. FRANCESCO BEGGIATO Arcip.

Ci permettiamo tuttavia fare seguirlo la ciceroniana elucubrare da alcuni commenti.

Prendiamo atto innanzi tutto (e richiamiamo sul fatto l'attenzione dei nostri confratelli liberati d'Italia) come il Beggiano conformi — cosa che altamente ci onora — essere vero che ha parlato contro il *Secolo* e contro il *Bacchiglione*, con questo d'aggiunta che dichiara averlo fatto per ordine del suo Vescovo, sebbene ciò ci faccia credere se il fatto è vero nei dettagli che mons. Calegari il *Bacchiglione* non lo legga punto perchè non vogliamo fargli il torto di crederlo tanto imbecille da non aver compreso come il *Bacchiglione* in fatto di cose religiose sia ben tollerante, e solo combatte le superstizioni e le provocazioni, che non stanno certo nello spirito del Vangelo, ma sono il parto di gente pescante nel torbido, e volente sfruttare l'ignoranza, quando non sieno parte della stessa ignoranza.

Quanto al fatto delle *tose*, di cui il nostro egregio corrispondente, egli lo dice falso; sarà un cavillo sulla parola proibito, tanto più che consimili proibizioni certo egli non può darle; certe reticenze teologiche noi non possiamo spiegarle matematicamente, e per noi sono vere certe cose anche se prese all'ingrosso, bella testa di... arciprete!

Curiosa la prova che egli adduce che egli stesso, cioè, approfitta del tramway per venire a Padova!

Toh! quasi le orecchie, od altra parte qualsiasi del corpo di un reverendo, possa giudicarsi alla stessa stregua di quelle di una *tosa*!

Del resto, se creda il reverendo, qualunque non abbiamo l'obbligo di pubblicare le sue fanfaronate che tanto assomigliano a quelle di un Bertoldo qualsiasi, egli crederà continuarci la sua preziosa collaborazione dei suoi scritti, aprirremo, al caso, per lui, anche una rubrica speciale con titolo « *Amenità* » e i nostri lettori avranno assai a guadagnarci perchè, nel tempo stesso che avranno a riderne, si comprenderà di leggeri, meglio che colle nostre parole, dove sta l'intolleranza, dove si usano certe frassologie, dove e come si emanano certi ukase.

Almeno il Don Beggiano non avesse scoperto il vescovo!

E poi, proprio zucchero sulle fragole, ci perviene intanto sullo stesso argomento dal corrispondente conselvano la seguente lettera, che vale un Perù anche perchè si veda se il corrispondente non è ben informato, e come la protesta sia stata ispirata, — non crediamo nelle frasi infelicitissime

ma nella sostanza — qui in Padova, cosicchè ne diminuisce il valore e soltanto fa risaltare come anche dai suoi superiori sia stata riconosciuta la necessità di una smentita, la quale non è così che una disapprovazione del fatto delle *tose*, il che vuol dire che il Beggiano si è avuto una *lavata di cuffia*.

Ecco, senza commenti (ne avremo per altra volta) la nuova lettera conselvana:

Conselve, 14 settembre.

Mi viene riferito che oggi l'arciprete si sia portato a Padova per smentire l'affare delle *tose*. La cosa invece merita conferma poichè domenica stessa egli ha redarguito le suddette *tose* dicendo loro: *io ve l'ho detto in canonica e voi dovevate tacere.*

Cronaca Cittadina

Esposizione regionale. — I nominati dall'Associazione Popolare « Savoia » a formar parte del comitato promotore per una esposizione regionale nel 1888 (signori Barbaro Emiliano, Chinaglia Luigi, Cittadella Vigodarzere Gino, Coletti Domenico, Fanzago Francesco, Keller Antonio, Luzzatti Luigi, Maluta Carlo, Turazza Domenico) diramarono inviti per una seduta sabbato (18) alle ore 4 pom. per la nomina di un comitato esecutivo per attuare l'esposizione suddetta.

L'«Huss» del maestro Tessaro. — Ieri sera in casa del maestro Tessaro alla presenza di un'eleita schiera di persone intelligenti nella parte musicale, di professori e maestri di musica, venne fatta la lettura dell'opera *Giov. Huss*. Sedevano al piano i maestri Toma, Selva ed i signori Lanaro e Ruzza, i quali si mostrarono tutti valenti nell'interpretare il grandioso spartito del maestro Tessaro. Quest'ultimo coi suoi polmoni di ferro accennò tutta l'opera e vari pezzi li cantò, facendo risaltare tutte le bellezze di quei canti, alcuni dei quali veri gioielli di melodia.

Pur troppo dei grandi pezzi affidati alle masse corali, come la disputa nel secondo atto, il fugato, nello stesso atto, il quartetto nel terzo, il coro della Veglia, a parti così variate, non fu possibile che ammirare la condotta orchestrale, la vivacità, la grandiosità di ogni singolo pezzo sfuggendoci certo tante bellezze e tanti effetti che si indovinano ma che non è possibile sentire che quando gli si udrà in un teatro.

Gli applausi, e sinceri, non mancarono certo al maestro Tessaro. Fioccarono quasi ad ogni pezzo. E non erano certo applausi di convenienza, perchè la maggior parte erano frutto di una vera ammirazione di un sentimento entusiasmo.

Quasi impossibile accennare i pezzi migliori, che sono tanti e tutti di un valore incontrastabile.

Pure per accennare quelli che più ci colpirono diremo:

Dei pezzi orchestrali:

Due preludi — quello del 2° e 4° atto;

L'intermezzo dopo la benedizione;

L'ingresso del concilio;

La marcia funebre. Quest'ultima di una vera novità di forma e di condotta.

Dei pezzi cantati;

Le tre romanze per mezzo soprano, tenore e baritono una più bella e più ispirata dell'altra;

La ballata nel 1° atto per soprano e il quartetto, un vero bombon nello stesso atto;

I due grandiosi finali del 1° e 2° atto; Quella imponenza della preghiera alla vergine;

Il grande duetto per soprano e tenore nel 3° atto;

Il coro grandioso ed il terzetto finale nel 4° atto.

Lo stile musicale del maestro Tessaro non partecipa di alcuno. È tutto suo — non è quello di Wagner, non quello di Meyerbeer, non di Verdi. Quello che sappiamo si è che quan-

tunque sia una musica elevatissima, non annoia come il primo, non plagia il secondo, benchè abbia di quella potenza, e sa toccare le corde del sentimento entusiasmando e trasportando come il terzo.

Ora, si può dire che il primo verdetto il maestro Tessaro l'ha avuto. Non poteva essere più splendido. Noi siamo desiderosi da battere all'autore le mani e tanto, ma non più in una sala, senza in un grande teatro dove ha diritto di entrare uno di quei colossali spartiti che siamo sicuri s'imporranno e giustamente al pubblico.

Collegio Convitto S. Croce. — Il saggio finale dell'anno scolastico che fu dato avanti ieri è stato non solo una solennità degli studi, ma lasciati dire, una festa della grazia; perchè quelle giovinette tenere e splendissime hanno non solo la simpatia dell'apprendere, ma anche una abitudine di esporre, di raccontare, e di spiegare in modo che voi non sapete più se ammirare l'istruzione o l'educazione del Collegio Convitto di S. Croce.

Ne volete un esempio? La declamazione, il dialogo, soprattutto — questo clichè di tutte le feste dei bimbi — nel Convitto di S. Croce non è più un *tour de force* delle maestre; i cervelli delle bimbe si assimilano senza offrire resistenza tutto quel deposito delle letterature di due lingue ch'è naturalmente l'appannaggio delle solennità scolastiche minori; e poi questi bimbi v. si presentano il giorno dell'esame a dir su con una coloritura e con una festività che vi persuadono ch'essi non sono niente affatto estranei a tutto ciò che la loro boccuccia color di rosa continua ad articolare.

E qui conviene aggiungere che accanto alla declamazione italiana e francese c'è stata della musica. Inutile spendere molte parole per la musica; basti si dica che la maestra ha nome: Elvira Massignani. Chi non conosce questa brava signora, a cui i bimbi corrono incontro come alla fata buona, è che le famiglie si rubano a furia?

Anche i saggi di lavoro fanno l'elogio della maestra. Si potrebbe dire che tutte le signore docenti facciano istintivamente la gara del bene là dentro.

Ma occorre non sia indugiato il nome della Madre Placida del Rosco la direttrice fortunata e brava di questo collegio d'intelligenze, la compitrice elegante delle speranze liete cui danno diritto, così presto, quelle care fanciulle.

E accanto a Madre Placida chi potrebbe dimenticare madre Isidora? Parecchie madri parlano di questo angolo modesto che veglia agli studi con l'entusiasmo che ispirano le cose e i fenomeni immensamente buoni.

Tassa vetture e domestici. — Col giorno 10 ottobre p. v. scade il pagamento della tassa 1886 sulle vetture private e sui domestici, di cui il ruolo relativo trovasi ostensibile presso l'esattoria comunale e che la matricola sta esposta alla ragioneria municipale.

Esercizi nel Suburbio. — Raccomandiamo alle autorità di vigilare sull'orario di chiusura di certi esercizi pubblici nel Suburbio.

Certi esercizi aperti oltre certe ore producono disordini, ingenerano disturbi, nucono all'igiene e alla moralità.

Si provveda adunque senza bisogno che torniamo sull'argomento con maggiori dettagli.

Comitato di sanità e beneficenza. — Pubblicazione delle offerte.

XIVª LISTA

Sacchetto cav. Andrea, L. 20 — Ottolenghi Cesare, 4 — Sartoria Carrari, 2 — Corradini Antonio, 5 — Marzolo Giuseppe e successore Saccardo, 5 — Cuzzari e C., 5 — Soldà Giuseppe, 3 — Batto Giuseppe, 2 — Miozzo Gio. Batta, 2 — Rubin Alessandro, 2 — N. N., cent. 50 — Luzzatto dott. Isaia, L. 3 — Luzzatto Michelangelo e Leone, 2 — Carlo Ravenna, 10 — Minaglia ing. Giovanni, 5 — Campeis Giacinto, 5 — Sgaravatti dott. Giuseppe, 2 — Marzari Emilio, 2 — Candè Emilio, 1 — Savonio Marco, 1 — Meggiorini ingegnere Sante, 5 — Della Torre fratelli, 10 — Pastorello cav. Giuseppe, 8 — Tommasi Bognin Caterina, 10 — Zecchini Bortolo, 1 — Polo Pietro, 5 — Calderari Giovanna, cent. 50 — Rampazzo Luigia, cent. 10 — N. N., cent. 50 — Segato Antonio, cent. 50 — Sinelo Antonio, cent. 10 — Amadio Carlo, cent. 20 — Bari Antonio, cent. 31 — Ballarin ing. Girolamo, L. 5 — Cavallini Costante, 2 — Pardini Elia, 1 — Rizzo Federico, cent. 50 — Da Zara Leone, L. 100 — Arrigoni degli Oddi, famiglia, L. 50 — Bombarda Pietro, cent. 50 — Montalti fratelli, L. 10 — Brunelli dott. Pietro, 1 — Bonati Giacomo, 3 — Reginato Augusto, 1 — Dal Negro Antonio, 5 — N. N. 3 — Pinton Adele, cent. 10 — Morandi Pietro L. 1 — Dal Zotto Coppadoro Leonardo, 5 — Rinaldo Agostino, 2 — N. N., 1 — N. N., 2 — Olivieri Giuseppe, centesimi 50 — Fanzago Luigia, L. 2.

L. 328.31

Somma precedente . . . 7293.51

Totale L. 7621.82

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 15 a quello del 16 corr. in città casi tre.

Nel Suburbio casi due. »

— La prefettura ci comunica:

« Agna casi 3 — Bagnoli 1 — Cittadella 1 — Conselve m. 1 p. — Megliadino S. Fedezi 3, m. 1 — Megliadino S. Vitale 1 — Montagnana 1, m. 1 p. — S. Elena 1 — S. Giorgio in Bosco 1 — S. Pietro Viminario 2 — Tribano 3 — Saonara 1 m. 1.

— Riassunto per Distretti sino al mezzogiorno d'oggi (16):

Camposampiero. — Casi 289, guariti 151, morti 119, in cura 19, popolazione 41.660.

Cittadella. — Casi 535, guariti 260, morti 269, in cura 6, popolazione 35.347.

Conselve. — Casi 322, guariti 135, morti 149, in cura 38, popolazione 27.442.

Este. — Casi 379, guariti 213, morti 158, in cura 8, popolazione 46.696.

Monselice. — Casi 194, guariti 90, morti 94, in cura 10, popolazione 33.696.

Montagnana. — Casi 676, guariti 344, morti 289, in cura 43, popolazione 35.397.

Padova. — Casi 1520, guariti 579, morti 783, in cura 158, popolazione 141.893.

Pieve di Sacco. — Casi 347, guariti 157, morti 176, in cura 14, popolazione 35.631.

Provincia. — Casi 4262, guariti 1929, morti 2037, in cura 393, popolazione 397.762.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 pom. in Piazzetta Pedrocchi:

1. Marcia — Mattiozzi.
2. Mazurka — *Delirio!* — Rettagliati.
3. Valse — *L' Eco dell' anima* — Dall' Osa.
4. Pott Pourry — *Le Villi* — Piccini.
5. Ricordo di Napoli (concerto per tromba) — Brizzi.
6. Recitativo e danza delle ore — Giocanda — Ponchielli.
7. Polka — Roggero.

Una al di. — Due sorelle, d'una ingenuità primitiva, leggendo un romanzo contemporaneo, furono colpite dalla seguente frase: « e i due amanti viaggiavano a vele gonfie verso il paese del matrimonio... »

— Il paese del matrimonio! — disse una — non l'ho mai sentito nominare... dove sarà mai?

— Probabilmente negli Stati Uniti — rispose l'altra con pari candore.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 12 settembre 1886.

Prime pubblicazioni

Paccagnella Pietro di Antonio, giardiniere, con Gatto Cecilia di Giovanni, domestica.

Castellani Giovanni fu Giuseppe, impiegato telegrafico, con Giovanelli Teodolinda di Orazio, casalinga.

Franceschini Oreste di Domenico, prestinaio, con Gazzabin Elisabetta di Giovanni, casalinga.

Carraro Giacomo fu Sebastiano, negoziante, con Fracanzani nob. Irene di Antonio, casalinga.

Frison Antonio fu Innocente, orfice, con Ferro Marianna di Sante, sarta.

Venturini Adriano fu Francesco, possidente, con Mitto Angelo di Giacomo, possidente.

Orivellari Uberto di Massimo, esercente caffettiere, con Fabris Margherita di Girolamo, casalinga.

Alessi Fabbiano di Costante, meccanico, con Fortini Giovanna di Antonio, maestra.

Carraro Tommaso di Sante, stalliere, con Bengolo Maria di Antonio, domestica.

Tutti del Comune di Padova.

Bara Giuseppe di Moisè, regio impiegato di Venezia, con Pollaco Fanny di Marco, civile, di Padova.

Secondo pubblicazioni

Franco Napoleone di Carlo, villico, con Mazzucato Antonia di Luigi, villica.

Girardi Francesco di Giuseppe, meccanico, con Nave Clementina fu Antonio, casalinga.

Rossi Andrea fu Stefano, possidente, con Munari Francesca di Munari Teresa, levatrice.

Sordina dottor Edoardo di Antonio, assistente universitario, con Canetti detta Mercantilio fu Silvestro, possidente.

Ferro Antonio fu Giovanni, ferroviere, con Rämpin Giulia fu Luigi, casalinga.

Mantelli Federico fu Pietro, maniscalco, con Pavan Matilde, casalinga, di Luigi.

Tutti del Comune di Padova.

Zanivan Lorenzo fu Giovanni, meccanico in Milano, con De Mori Filomena fu Giovanni, domestica, in Padova.

Dabalà Antonio fu Filippo, professore liceale in Bergamo, con Rubin Giuseppa di Giovanni, casalinga, di Padova.

Scolari Bernardino di Tito Cesare, sarto, di Padova, con Salmin Maria di Giulio Cesare, sarta di Padova.

Pezzotta dottor Giacomo di Giuseppe, medico chirurgo di Scanzo, con Andreoli Filomena Antonia chiamata Emma di Alessandro, casalinga, di Padova.

Bollettino dello Stato Civile del 12 settembre

Nacite: Maschi N. 0. Femmine 2.

Matrimoni. — De Marchiori Giuseppe di Giovanni, industriale, con Ambrosini Elisabetta di Patrizio, domestica, di Padova.

Morti. — Manzan Marangoni Rosa fu Antonio, d'anni 61, cucitrice, vedova.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 16 Settembre

Rendita italiana 5 p.0/0	contanti L.	100 45. —
Fine corrente	100 65. —	
Fine prossimo	—	
Genove	78 20. —	
Banco Note	2 01. —	
Marche	1 24. —	
Banche Nazionali	2250 —	
Banca Naz. Toscana	4166 —	
Credito Mobiliare	1002 —	
Costruzioni Venete	293 —	
Banche Venete	327 —	
Cotonificio Veneziano	196 —	
Tramvia Padovano	350 —	
Guidovie	80 —	

Rendita sostenuta.

Sete. — A Lione, domanda maggiore e prezzi fermissimi.

In rialzo le giapponesi all'europea. Molto ridotto lo stock della piazza.

A Milano affari pochi e prezzi fermi.

Cotoni. — A Liverpool in rialzo i cotoni futuri.

A Nuova York in rialzo il Middling futuro.

Vini di Piemonte. — A Torino le prime qualità da L. 60 a 70 all'ettolitro (invariate) e le seconde da 54 a 58 (rialzo).

Olii. — A Napoli prevedonsi nuovi ribassi, in vista dell'ottimo raccolto.

Caduti i Torriani, nell'anno 1311, che erano l'unica salvaguardia contro alle tendenze dell'imperatore Arrigo VII di Lussemburgo...

Salve la vita e le sostanze dei cittadini, le mura però vennero smantellate, e sovresse entro pochi giorni appresso l'imperatore Arrigo.

VARIETÀ

La birra Summano igienica

Con vero piacere viene segnalata la dichiarazione rilasciata al valente Zanella dal consesso sanitario di Schio per la sua Birra Summano.

E' un documento che ridonda a suo onore e speriamo anche a suo vantaggio. Pubblicandolo, ci auguriamo che il Governo favorisca di più l'industria della birra...

Ecco il documento: « Relazione dell'Analisi della Birra doppia dei signori Francesco Zanella e Comp. »

Caratteri generici. E' di colore pagliarino giallo chiaro, limpida, di odore gradevole, di sapore amaro aromatico poco marcato...

Postane poi una data quantità a distillare nell'Alambico alla Saleron, il liquido distillato alla temp. di centigradi 23 gradi 12, fatto il calcolo, viene a corrispondere il percento di alcool 10,6 (alcool etilico).

Presi poi un'altra data quantità di birra e la evaporai tanto da ridurre a consistenza di estratto; su questo constatavi la presenza della luppolina. Non potevi constatare nessuna traccia di stricnina né di acido picrico.

Quindi da tutti questi dati si può con sicurezza dedurre che la birra in discorso è una birra di buona qualità e sanissima.

6 agosto 86. Dalla Farmacia f. Fratelli Meneghini. (Seguono le autenticazioni del Sindaco e della Commissione sanitaria).

Un po' di tutto

La disgrazia di Genova. — Degli artiglieri feriti dallo scoppio del cannone avvenuto a San Benigno, Genova, otto di quei poveretti sono in via di miglioramento, tre versano in grave stato.

Ad uno di questi tre si dovette amputare un braccio.

E' giunto il generale De Sonnaz, onde procedere ad una pronta inchiesta sulle cause del disastro.

Egli recossi subito all'Ospedale per confortare i feriti, quindi andò a San Benigno, dove alla sua presenza continuarono oggi i tiri senza disgrazie. Si verificarono però alcuni inconvenienti nelle batterie.

L'inchiesta procede alacremente e l'arrivo improvviso del generale De Sonnaz varrà certo ad affrettarne le conclusioni, che speriamo di poter pubblicare quanto prima.

Un elefante in un caffè. — Di questi giorni si trova a Tournai, in una scuderia presso un albergo, un elefante del serraglio Nouma H.wa. Ieri l'altro sera l'enorme pachidermo non trovandosi a suo agio nel ristretto ambiente, con un colpo di spalla mandò in pezzi il tavolato e uscì fuori sul boulevard.

Tutta la gente spaventata gli faceva largo. Giunto dinanzi a un grandioso caffè, l'elefante scorse là dentro la propria padrona, e le si dresse incontro, penetrò nell'atrio, per lui angusto, del caffè, fracassando tutta l'invetriata ed entrò in sala rovesciando tavoli e specchi e stoviglie e facendo scappare tutti gli avventori.

La padrona dovè pagare quel po' po' di danno cagionato dal suo fido animale.

Catastrofo in chiesa. — Si ha da Temesvar (Ungheria):

Nella chiesa dei francescani di Radna, durante un solenne ufficio, si apigliò subitamente il fuoco all'altare laterale. Ne nacque un panico orribile. Da tutte le parti sorse un grido disperato:

— Al fuoco! La chiesa brucia! La folla composta di un migliaio di persone gettossi a precipizio verso l'unica porta di uscita calpestandosi selvaggiamente.

I devoti che si trovavano nelle gallerie si gettavano già sopra la gente; vi sono 16 morti, 40 gravemente feriti; 200 però meno gravemente.

La maggioranza dei morti e dei feriti sono donne e bambini.

Progressi del mormonismo. — Da una statistica di cui fa menzione il newyorkese Eco d'Italia, risulterebbe che i mormoni che dall'Europa arrivano negli Stati Uniti sono duemila all'anno, in media.

Negli ultimi anni la immigrazione mormonica s'è diminuita di molto a causa della attitudine ostile assunta dal governo contro quella setta. I missionari che durante l'estate scorsa, hanno lavorato in Inghilterra e nel paese di Galles, sperano di avere 400 neofiti pronti ad essere trasportati nell'Utah, per la metà del prossimo settembre.

Urto di treni a Torino. — L'altra sera alle 6,22, proprio nel momento in cui partiva un treno viaggiatori, alla stazione di porta Susa è avvenuto uno scontro ferroviario, che fortunatamente non produsse che danni materiali.

Entrava in stazione un lungo treno merci proveniente da Milano, i cui vagoni erano tutti carichi; non si sa come questo treno prese un binario morto sul quale stavano una ventina di altri vagoni pure carichi di merce varia.

L'urto delle macchine contro i vagoni fermi fu spaventevole.

I vagoni s'infransero come giocattoli, entrarono uno nell'altro, si accavalarono, si accatastarono e fu un caos di rottami.

Venti carrozzoni rimasero infranti.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Informazioni private da Napoli dicono che il Consiglio sanitario, riunitosi nel gabinetto del sindaco, lo esortò a persistere nell'occupazione degli edifici ecclesiastici (fra i quali la Sapienza) per farvi alloggiare gli abitanti dei fondaci nell'interesse della pubblica salute.

Dallo studio fatto sul materiale della Rete ferroviaria Mediterranea risultò constatato, che la quantità del materiale posseduto ora dalla Società concessionaria non corrisponde alla misura fissata dalla commissione militare per i servizi della guerra.

Tutti i giornali si occupano del risveglio anticlericale.

L'Osservatore Romano ha un violentissimo articolo contro Grimaldi e Taiani.

La Riforma prova che pei Gesuiti vi è una legislazione speciale.

Il comitato coccapiellerista romano ha già raccolti abbastanza fondi per assicurare la vita al giornale Ezio II, che risorgerà col ritorno dalla campagna di Coccapieller.

Confermasi che entro la seconda metà del corrente mese avrà luogo un largo movimento nell'esercito.

Nel prossimo bollettino saranno registrati molti collocamenti a riposo.

Alcuni deputati dissidenti si distaccheranno da questo gruppo per passare alla maggioranza, mentre altri della maggioranza passeranno ai dissidenti. E ormai certo che dopo ciò la Rassegna cesserà le sue pubblicazioni.

Queste evoluzioni avranno luogo in ottobre, e si assicura che per quell'epoca, taluni degli uomini

più eminenti del centro terranno discorsi politici a Roma e nei rispettivi collegi.

(Nostrì dispacci)

Milano, 16, ore 0.50 ant.

Succi passò tranquillo la 28ª giornata; pesa kilogr. 48.880 avendo diminuito kil. 12.500. Tirò di scherma. Bevve gr. 500 di Vichy; gr. 250 di acqua; ne emise gr. 300 di acqua e gr. 565 di orina. Gli fu fatto prendere un clistere di gr. 400 d'acqua e gr. 70 di olio di oliva. Romperà il digiuno sabbato prima del mezzodi. Fra i visitatori notansi Naretti e Camperio.

Montagnana, 16, ore 11 ant.

Si smentisce che siano prorogate le corse velocipedistiche. Esse avranno luogo infallantemente domenica 19. Promettono riuscire splendidissime.

Roma, 16, ore 11.25 ant.

È atteso prossimamente a Roma Nigra per conferire con Robilant sulla questione orientale.

Diconsi insorti dissensi fra Marchiori e Depretis; diccsi che così Marchiori non ritornerebbe segretario al ministero delle finanze.

Il principe Gaustiniani-Bandini fece una dimostrazione al papa come Re, offrendogli due medaglie, una d'oro e l'altra d'argento pel 50° della fondazione della cassa di risparmio di cui è presidente. Il papa rispose con un discorso violento contro l'attuale ordine di cose; era presente quasi tutto il corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano.

Inaspritasi la vertenza fra Francia e Vaticano per la nuziature in China il personale consulente dell'ambasciata francese è partito.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 15. — Una circolare di Boulanger ai comandanti dei corpi prescrive per facilitare la sorveglianza alla frontiera che in ciascuno dei forti di prima linea, il distaccoamento che lo occupa avrà almeno un soldato o un sott'ufficiale parlante correntemente la lingua del paese vicino.

Bruxelles, 15. — Parlasi del matrimonio del secondo figlio del Re di Portogallo colla principessa Enrichetta, figlia del conte di Flandra.

Madrid, 15. — Lo stato d'assedio fu levato nella Corogna.

Il duca di Siviglia evase da Mahon, ove era esigliato, e imbarcossi su una nave francese diretta a Cetta.

Strasburgo, 15. — In seguito al ricevimento e alle visite d'ieri, l'imperatore oggi, alquanto stanco, non recessi alle manovre.

Berlino, 15. — In occasione dell'esposizione artistica l'imperatore conferì fra gli altri la grande medaglia d'oro per l'arte al pittore Augusto Morelli, romano, e la piccola medaglia d'oro per l'arte agli artisti Francesco Vinea di Firenze, Guglielmo Ciardi e Luigi Nono di Venezia.

Parigi, 16. — Il Temps dice che i negoziati per la convenzione di navigazione franco-italiana si riprendevano prossimamente.

Budapest, 15. — Finora solamente alcuni casi di colera mortale vennero ufficialmente constatati e nessun caso di colera asiatico.

I disordini in Irlanda

Galway, 15. — D'ecceito persone vennero arrestate a Woodford perchè resistevano agli uscieri che operavano gli sfratti. La folla attaccò quindi la prigione e ruppe i vetri, fu dispersa stentatamente. Grande emozione. Temesi che i disordini si rinnovino.

Galway, 15. — Parecchi agenti di polizia e cinque prigionieri furono feriti gravemente, molte persone riesettero colpi di balotta; parecchi arresti. Oggi tranquillità.

In Oriente

Londra, 15. — Lo Standard ha da Vienna: Bismark andò improvvisamente a Varzin per evitare la visita di Sturdza ministro degli esteri di Rumania, che occorreva dal campo austriaco di Galizia. Sturdza udendo la partenza di Bismark continuò il viaggio per Bukarest.

Vienna, 15. — La Politische Correspondenz dice che il generale

Kaulbars andrebbe prossimamente a S. fia quale agente diplomatico della Russia.

Londra, 15. — La Morning Post ha da Berlino: Il governo tedesco, desideroso di vedere calmate le ostilità manifestatesi tra Austria Ungheria contro la Russia, domandò alla Russia di impegnarsi formalmente di non intervenire in Bulgaria. La Russia acconsentì, purchè la Germania e l'Austria garantissero che le potenze non sanzionerebbero la rielezione di Alessandro.

Smirno, 14. — Il duca di Edimburgo è partito per Costantinopoli. La squadra inglese è partita per Metelino.

Castellnuovo, 15. — Ieri è arrivato a Cattaro, proveniente da Ambrurgo, un vapore tedesco carico di armi e munizioni per Montenegro.

Pietroburgo, 15. — È smentito che Dolgoruki sia partito per la Bulgaria, trovasi ancora a Pietroburgo.

La Novoe Wremia crede che la Sobraj non potrà procedere all'elezione del principe avanti che si rimovano le difficoltà riguardo i candidati.

Non si può trattare di un principe danese o russo causa le stipulazioni del trattato di Berlino.

Per ragioni di religione non si può pensare alla candidatura di un principe cattolico, per esempio il duca di Chartres.

La candidatura di un principe tedesco mediatizzato sarebbe respinta dalla Russia, sembrandole sufficiente la prova di Battenberg.

Resterebbe quindi Karageorgevich che possiede tutte le doti per occupare il trono della Bulgaria, ma la Serbia e l'Austria vi oppongono difficoltà. L'elezione del nuovo principe richiederà quindi tempo. Il giornale propone di affidare intanto il governo della Bulgaria a uno o due commissari godenti la fiducia della Russia e della Turchia. La loro nomina potrebbe farsi senza l'approvazione formale dei firmatari del trattato di Berlino.

Bucarest, 15. — La Stella della Rumania smentisce le voci dei giornali dell'opposizione che si tratti dell'unione della Rumania, della Bulgaria e della Serbia e dell'elezione del Re di Rumania a sovrano della Bulgaria.

Costantinopoli, 15. — Thornton è atteso domani; il duca di Edimburgo è atteso il 20 settembre, soggiurerà tre giorni. Ogni potenza rispose alla circolare della Porta che non intendeva occupare la Bulgaria e non credeva che altra potenza avesse simile intenzioni.

Nei circoli diplomatici si afferma che la nomina di White a successore di Thornton subì un semplice ritardo; Nelidoff e Radovitz consiglierrebbero il sultano di non accoglierlo. Nel caso che White non venga nominato parlasi di Drummond Wolf.

Thornton resterebbe a Costantinopoli soltanto due mesi.

Le potenze sorvegliano attentamente l'Inghilterra sui mari Turchi, specialmente in Candia e Thasos, dove gli inglesi continuano riunire provvisori.

Assicurasì positivamente che l'Inghilterra vorrebbe occupare il gruppo di isolotti deserti chiamato Yaguchanadass situato all'entra dei Dardanelli.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

BANCO A. BASEVI PADOVA Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano. Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviari ecc.

Istituto-Convitto Barberis ANNO XIII Torino, via Cibrario, n. 22, Torino Casa propria. Esclusivo per la preparazione alla R. Accademia, alla Scuola di Modena, ai Collegi Militari ed all'Accad. Navale.

A. M. D. Fontana DENTISTA CHIRURGO DI VIENNA Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi. Specialista per otturazione di Denti. Applica Dentif e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA PIAZZA FORZATÈ N. 1442 TEATRO VERDI. Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema. Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Acqua di Felsina né di Firenze Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza. Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe. Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente. Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo. Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino. Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbriante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria. Venezia all'Ufficio Annunci del giornale La Venezia — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascensione — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio. Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade. Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo. Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc. Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. Este dai Fratelli Meneghello. Rovigo al negozio Antonio Minelli. Torino al negozio profumerie Bacher. Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

D'Affari IN VIA S. GAETANO DUE CASE grandi con scala e bassi comodi; ed inoltre un secondo piano con ammezzati. Rivolgersi all'Agenzia di Pubblicità Via S. Andrea.

CARTA RIGOLLOT
Senape in fogli per Senapismi
 ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO
 Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.
 Non ammettere come genuina
CARTA RIGOLLOT che i soli fogli che trasversalmente hanno inscritto questa Segnatura in rosso.
 Si vende in tutte le Farmacie.
 DEPOSITO GENERALE
 24, Avenue Victoria
PARIGI

Perchè illudervi !!
 quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...
 Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.
Flacon Lire Cinque
 all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.
 Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. *Bulgarelli* profumiere all'Università.

Viglietti da Visita
 A LIRE 1.50 AL CENTO

La Stagione
 Domandare numeri di Saggio
 il più splendido e più economico
 Giornale di Moda
 37 Corso Vittorio Emanuele 37
 Milano

La Stagione
 Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)
 Da ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.
PREZZI D' ABBONAMENTO (franco nel Regno)
 anno sem. trim.
 Grande Ed. 16 9 — 5,—
 Piccola 8 4 50 2,50
 Per l'Estero
 anno sem. trim.
 Grande Ed. 20 12 6,50
 Piccola 11 6 3,50
 Numeri separati L. UNA
 La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.
 Pagamenti anticipati
 Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale *La Stagione* e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* in Padova.

Distilleria a Vapore G. BUTON e C.
 Proprietà Rovmazzi
 BOLOGNA
 30 MEDAGLIE 30
 Medag. oro Parigi 1878
 Medag. oro Milano 1881
Specialità dello Stabilimento
 Elixir Coca
 Amaro di Felsina
 Eucalyptus
 Monte Titano
 Arancio di Monacco
 Lombardorum
 Diavolo Colombo
 Liquore della Foresta
 Guarana
 San Gottardo
 Alpinista italiano
 Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.
Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
 Sciropi concentrati a vapore per bibe
 Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208
 Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3865.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN
 DITTA CARLO PETRASANTA E C. MILANO
 Via Carlo Alberto angolo S. Margherita
SPECIALITÀ CASALINGHE
 ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSO E DI FANTASIA.
 Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.
 La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei *Colli* e *Polsi impermeabili* — **Colli speciali per sacerdoti**.
 Non occorre nè lavatura nè stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.
PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI.
 Si spedisce Catalogo gratis dietro richieste

Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, ed. mi. stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.
Cauterizzante Piovesan
 Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.
 Prezzo del Balsamo la scatola L. 2.
 Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.
 Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornello** e presso la farm. **Giacomo Stopato**, Prato della Valle.

LO SCIROPPO PAGLIANO
 DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE
 BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA
 DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
 unico successore del fu Prof. *Girolamo Pagliano* di Firenze.
 Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.
LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA
 N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. *Girolamo Pagliano* suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. *Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.
 Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.
 5330 **Ernesto Pagliano**

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ DI
A. MIGONE & C. MILANO
 Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Sicilia 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria
 DEDICATA
 a S. M. la REGINA d'ITALIA
 Sapone MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
 Estratto MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
 Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . . . » 4 —
 Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 —
 Busta MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50
 Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.
 Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22
 Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

FERNET-BRANCA
 ANTICOLERICO
 DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7
 Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884
 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.
 Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.
 EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI
PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.
PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
 Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.
 L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.
 In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.
 Devotissimo loro servo,
T. Pozzi, Pref. Ap.
MUNICIPIO DI NAPOLI
 Napoli, 21 Dicembre 1873.
 Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.
 Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.
 Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.
 Il Sindaco SPINELLI.
 Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.
PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50